

Reg. Imp. 07609530154

Rea 1175226

Albo coop. n. A107964

**LAMBRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE – O.N.L.U.S.**

Sede in Monza – Via Montecassino 8



**BILANCIO SOCIALE 2015**

## **INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE**

Il bilancio sociale è ormai diventato una consuetudine per la nostra cooperativa. Da strumento di semplice rendicontazione pian piano sta diventando: uno strumento di riassunto della propria storia, con indicazione delle date più importanti; di verifica dell'attività sociale, scrivendo quello che si sta facendo la consapevolezza in ognuno aumenta; di progettualità futura, con indicazione di dove si vogliono indirizzare i nostri sforzi.

È con questo spirito che vi invito a leggere questo documento, con un occhio al passato su quanto si è fatto, con un occhio al presente su quanto stiamo facendo, con un occhio al futuro per quanto vorremmo fare.

L'augurio è altresì che dalla lettura possano emergere nuovi stimoli da portare alla nostra attenzione per migliorare sempre di più l'offerta di servizi che la nostra cooperativa sta facendo

Cordialmente

Il presidente

## **BILANCIO SOCIALE 2015**

Il 2015 è un anno che ha visto la Cooperativa Lambro consolidare il suo patrimonio, a livello economico, a livello di risorse umane e a livello di bagaglio di conoscenze, cosa che ha permesso una partecipazione attiva alla vita sociale del territorio.

Questo è stato possibile attraverso una programmazione delle attività interne al CSE rivolta all'esterno e attraverso la partecipazione a tavoli istituzionali e di settore in cui la Cooperativa Lambro è stata (ed è) soggetto attivo.

Dal lontano 1984 ad oggi, la storia della cooperativa è stata caratterizzata da momenti che, positivi o negativi che fossero, le hanno consentito di crescere, di sperimentarsi, di ripensarsi, ma sicuramente mai di rimpiangere né la decisione iniziale di costituirsi né tutte le decisioni successive che l'hanno sostenuta e spronata.

Alcuni grandi e piccoli avvenimenti hanno segnato la vita della Lambro, diventando, in qualche modo, tappe significative e di svolta, particolarmente significative per chi, nel tempo, ha creato o accompagnato il suo nascere e crescere anno per anno, progetto per progetto.

Se si volesse riassumerne alcune date, si dovrebbe ricordare:

<b>anno 1984</b>	Costituzione della Cooperativa
<b>anno 1984</b>	Inizio attività nella prima sede in via Gaslini a Monza
<b>anno 1988</b>	Assunzione primo dipendente
<b>anno 1994</b>	Trasloco in via Montecassino 8 Monza
<b>anno 1995</b>	Inizio progetto "Querce e Girasoli"
<b>anno 2002</b>	Inizio progetto "Attiva-mente"
<b>anno 2008/2012</b>	Avvio e termine lavori di ristrutturazione della sede
<b>anno 2013</b>	Autorizzazione dell'ASL Monza e Brianza al funzionamento del CSE Lambro
<b>anno 2014</b>	<b>TRENTESIMO</b>
<b>anno 2015</b>	Consolidamento

## GOVERNO E STRATEGIE

### Tipologia di governo

Il governo della Cooperativa viene esercitato attraverso diversi livelli di responsabilità, così come individuato dallo statuto e dalle disposizioni di legge:

Assemblea dei Soci - composta dai soci della Cooperativa e convocata almeno una volta l'anno

Consiglio di Amministrazione - eletto dall'Assemblea dei soci con mandato triennale, è composto da un numero minimo di due consiglieri ad un numero massimo di nove, Se non vi provvede l'assemblea il consiglio elegge Presidente ed eventualmente vicepresidente attribuendone gli eventuali poteri. Il Consiglio di Amministrazione benché obbligato ad un solo cda all'anno si riunisce mediamente ogni mese.

Presidente e Vicepresidente - il Presidente è il legale rappresentante della Cooperativa, è responsabile di qualsiasi atto o azione amministrativa, legale, fiscale, sociale della società rappresentata. Il vicepresidente, in mancanza del presidente dispone delle medesime responsabilità.

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

L'assemblea dei Soci viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio della Cooperativa. Ulteriori convocazioni possono avvenire in presenza di necessità decisorie che esulano dalle competenze del Consiglio di Amministrazione. La partecipazione dei soci negli ultimi tre anni è visualizzata nella tabella sottostante:

anno	data	percentuale totale di partecipazione	Percentuale di deleghe sui partecipanti	Odg	anno
2013	13/05/2013	51%	38%	Approvazione bilancio e bilancio sociale 2012	2013
2014	16/05/2014	46%	29%	Approvazione bilancio e bilancio sociale 2013	2014
2015	6/05/2015	46%	41%	Approvazione bilancio e bilancio sociale 2014	2015

## COMPOSIZIONE BASE SOCIALE

La base sociale della Cooperativa, al 31/12/2015, risulta essere composta da 52 soci così suddivisi:

N. 11 soci prestatori pari al 21%

N. 12 soci volontari pari al 23%

N. 15 soci sovventori pari al 30%

N. 6 soci fruitori pari al 11%

N. 8 altri soci pari al 15%

La base sociale rispetto lo scorso esercizio ha visto l'ingresso di cinque nuovi soci, le dimissioni di 4 soci ed il decesso di un socio. La situazione delle varie categorie di soci nell'ultimo triennio è la seguente:

	soci prestatori	Soci volontari	Soci sovventori	Soci fruitori	Altri soci	Totali
Anno 2013	11	12	15	6	8	52
Anno 2014	11	12	15	6	8	52
Anno 2015	10	16	14	7	5	52

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

E' composto dai seguenti membri, nominati, con l'assemblea del 13/05/2013 ed in carica fino all'approvazione del bilancio 31/12/2015. Tutte le cariche sono a titolo gratuito

Nome e cognome	Carica	Tipologia socio
GIANFRANCO COLOMBO	Presidente	soventore
GIORGIO CARLO GIANI TAGLIABUE	Vice Presidente	prestatore
GIUSEPPE OGGIONI	consigliere	volontario
NICOLETTA GELOSA	consigliere	prestatore
LEONARDO BETTINELLI	consigliere	prestatore
FRANCO MONTERI	consigliere	fruitore
MARIA ANTONIETTA PALEARI	consigliere	fruitore

Il CdA nell'anno 2015 si è riunito 11 volte e la partecipazione media è stata del 90%; all'interno del cda, al di là delle deleghe operative affidate a presidente e vicepresidente si sono attribuiti ad ogni consigliere, singoli incarichi legati a specifici ambiti di interesse e di intervento della Cooperativa (volontari, attività legate alla gestione della struttura, personale dipendente, rapporti con enti esterni,...).

## **ORGANI DI CONTROLLO**

La cooperativa, avendo lo statuto a base s.r.l., non è obbligata ad avere organi di controllo.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il CDA è l'organo di governo esecutivo della cooperativa. Ha inoltre il compito di tracciare le linee guida che gli organi tecnici fanno proprie nella gestione quotidiana sia organizzativa che educativa. I dipendenti della cooperativa presentano professionalità diverse, utili per un intervento differenziato, ma altamente mirato alle specifiche esigenze di ogni singolo utente e della sua famiglia.

Nello specifico sono:

\* 1 responsabile – Educatore Professionale -

\* 1 coordinatrice delle attività educative – Educatore Professionale –

\* 7 educatori professionali che garantiscono il rapporto educativo minimo 1:5, così come previsto dalla norma vigente e con la coordinatrice compongono l'équipe educativa

\* 1 referente tecnico del laboratorio di ergoterapia e autista

\* 1 Impiegata amministrativa

\* 1 operaio

\* 1 addetta alle pulizie

Ad essi si aggiungono:

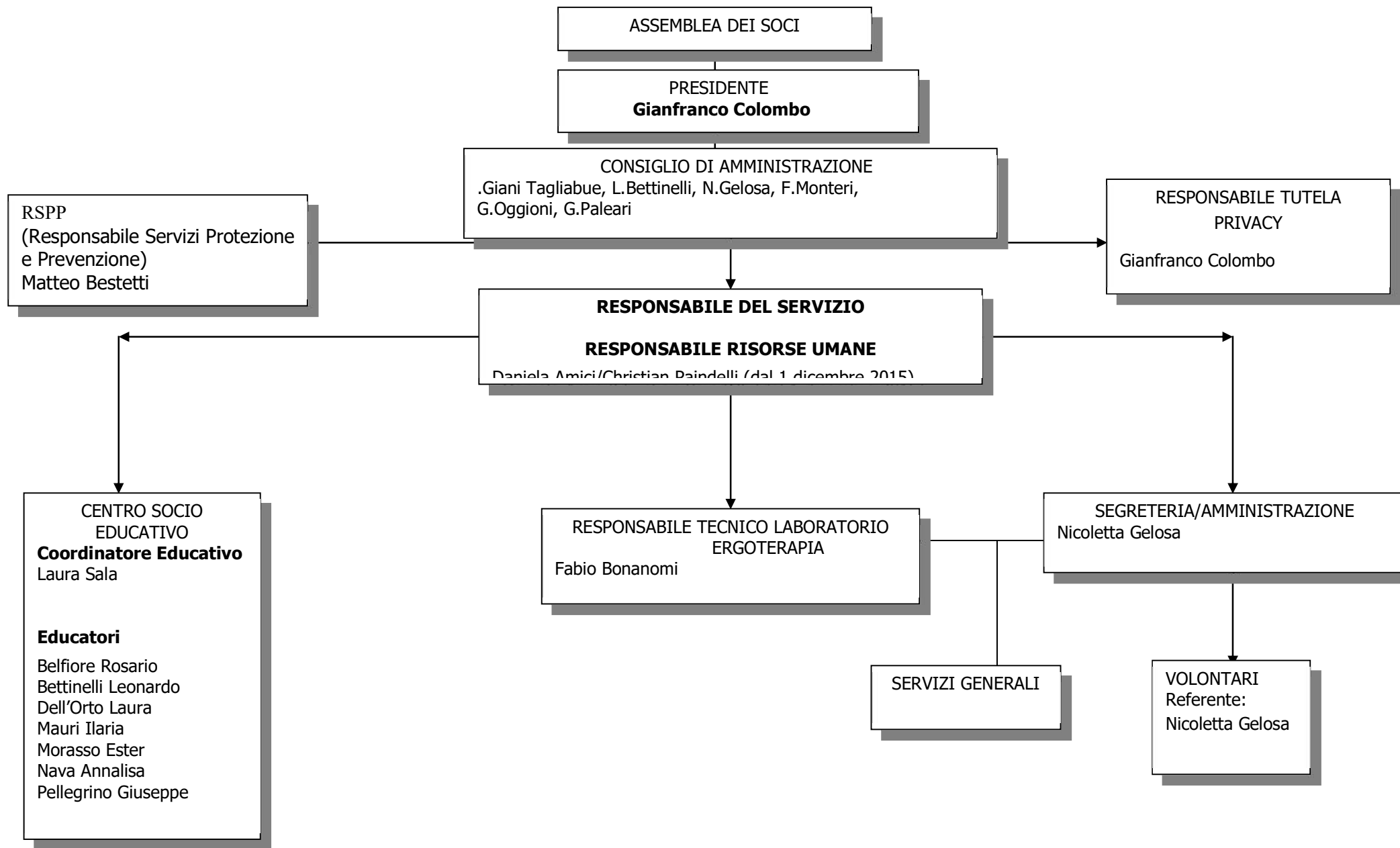
- consulenti con professionalità diverse a supporto ed approfondimento di esigenze di natura psicologica/formativa, tecnica applicativa ecc.

- un nutrito numero di volontari che si occupano di varie attività distribuite nel corso della giornata, la cui disponibilità e modalità di presenza all'interno della Cooperativa e del CSE viene stabilita in Convenzione con un'Associazione di Volontariato (QdV) che opera in stretta sinergia con la Cooperativa Lambro

Contratto di lavoro:

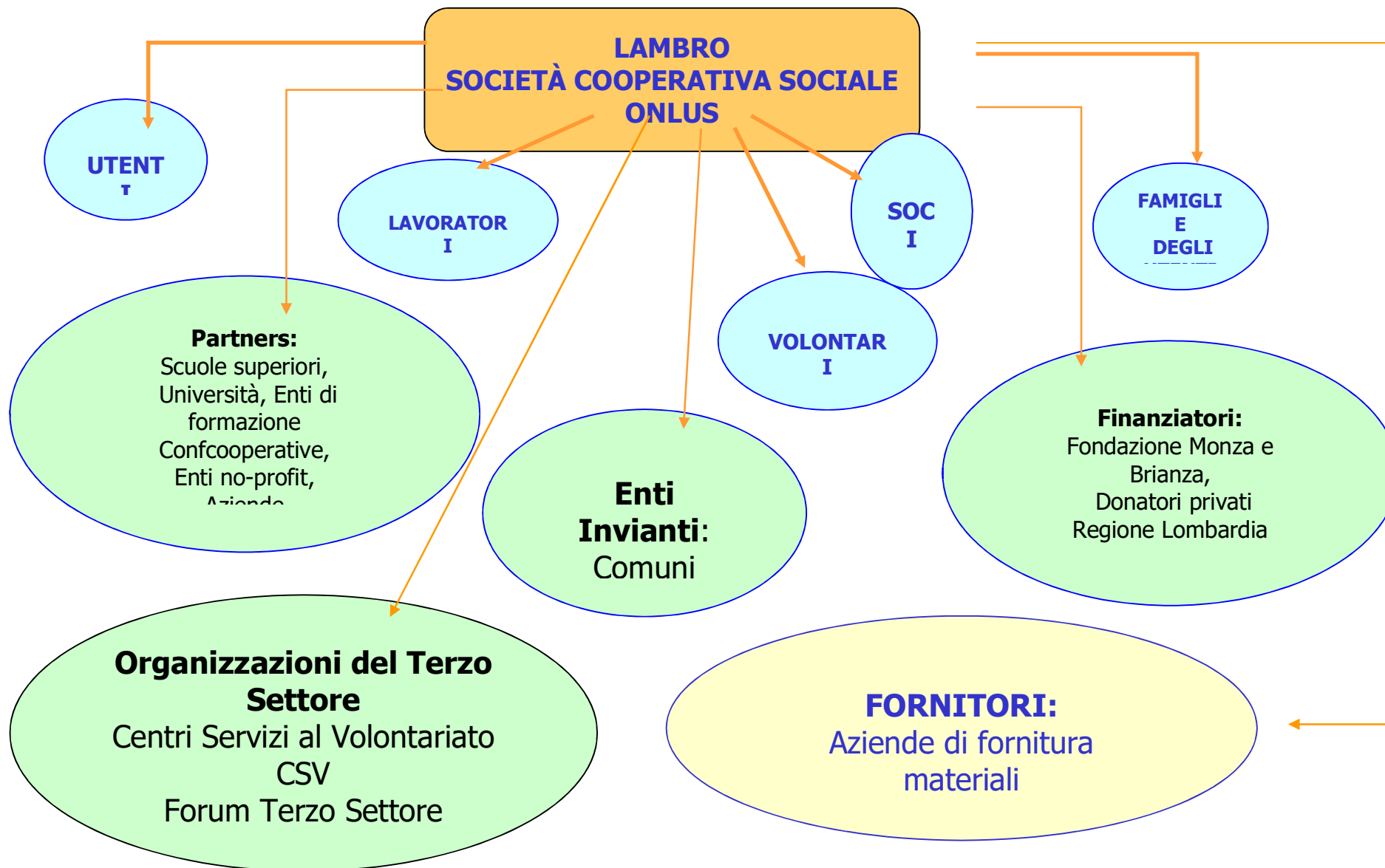
E' applicato il CCNL delle Cooperative Sociali

Anno	Totale dipendenti	Di cui femmine	Di cui maschi	Di cui soci	Anno
2013	14	10	4	8	2013
2014	13	8	5	8	2014
2015	14	8	6	9	2015





# PORTATORI DI INTERESSE



## STAKEHOLDERS (Portatori di interesse) INTERNI – I LAVORATORI

Come sintetizza la scheda grafica relativa ai "Portatori di Interesse", la Lambro è impegnata a garantire il raggiungimento di positivi gradi di soddisfazione dei numerosi stakeholders sia esterni che interni.

I lavoratori, sia dipendenti che collaboratori, sono portatori di interesse cui l'organizzazione della cooperativa, a partire dal Consiglio di Amministrazione, dedica impegno ed attenzione particolari.

A tale proposito, nel corso del 2015 sono state assunte importanti decisioni da parte di quest'ultimo, per rendere concreto e visibile l'investimento progettuale e di riconoscimento delle motivazioni professionali del personale tutto.

Di conseguenza, la scelta di dare un riconoscimento tangibile (benefit) alla fine del 2015 rientra proprio in quest'ottica.

Nel mese di novembre vi è stato il passaggio di consegne dal precedente Direttore della Cooperativa (andata in pensione) a quello nuovo.

Il consiglio di Amministrazione dopo vari colloqui ha fatto una scelta all'insegna della discontinuità con il passato; quindi non più un assistente sociale ma un educatore professionale.

La Cooperativa pone il suo interesse e la sua attenzione verso il dipendente:

ha visto anche un ingaggio significativo nei confronti della formazione: da quella sulla sicurezza, obbligatoria per legge, a quella continua e di aggiornamento. Ogni persona regolarmente assunta, ma anche tirocinanti con un consistente monte-ore di presenza, partecipa a corsi sulla sicurezza sul luogo di lavoro, in tempi contenuti, dal momento del suo ingresso in cooperativa: è un intervento di attenzione preventiva che, oltre a rispettare quanto disposto dalla normativa, testimonia l'interesse della cooperativa per la sicurezza delle persone che la frequentano, a partire dai propri dipendenti.

E' continuata per tutto l'anno la supervisione mensile per l'èquipe educativa che ha portato

avanti un lavoro soprattutto di tipo relazionale: in primis tra operatori, poi tra operatori e ospiti dove venivano messe in evidenza le dinamiche tra i diversi componenti della relazione per trovare un punto di equilibrio e di crescita comune.

In riferimento agli specifici interessi e alla tempistica della formazione degli anni precedenti, a ciascuno, è stata garantita una o più opportunità di un aggiornamento continuo nel corso del 2015.

La Cooperativa Lambro, come dichiarato nel proprio statuto, si impegna a: "...perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini mediante l'attività di gestione dei servizi sociali volti in prevalenza.. al soddisfacimento dei bisogni di persone handicappate o a rischio di emarginazione".

Questa dichiarazione, che da trent'anni guida le scelte dei diversi Consigli di Amministrazione, nel corso del 2015, ha ancora una volta concretizzato il proprio contenuto nella decisione di "creare" una opportunità di occupazione a favore di persone che, fuoriuscite dal mondo del lavoro a causa della crisi economico finanziaria, avrebbero avuto esigue possibilità di rientro.

Ciò ha rappresentato uno sforzo finanziario aggiuntivo, in una dimensione di bilancio di dimensioni non ampie, ma ha prevalso il senso di servizio alla comunità e a tutti i suoi componenti.

Entrambe le assunzioni, hanno riguardato il laboratorio di ergoterapia, una a tempo indeterminato full time e uno determinato part time, convertito anch'esso alla fine del 2015 in tempo indeterminato part time.

Complessivamente, i 13 dipendenti della Cooperativa, al 31/12/2015, sono:

	Donne	Uomini
Full time	2	3
Part time	6	2
Tempo indeterminato	7	6
Tempo determinato	0	1

## **STAKEHOLDERS ESTERNI**

### ***ENTI NO PROFIT***

I progetti avviati come nuove sperimentazioni nel corso del 2015 hanno una comune caratteristica di fondo: il coinvolgimento e la condivisione di numerose realtà del Terzo Settore che, oltre alla Lambro, hanno aderito alla convinzione che, soprattutto in un momento di difficoltà importane come l'attuale, l'aggregazione e la sinergia siano condizioni vincenti.

Oltre agli storici partners (cooperative e associazioni del territorio), si sono create nuove alleanze con realtà presenti in contesti non immediatamente confinanti sia per dislocazione che per impegno sociale.

L'importante confronto ha permesso una reciproca contaminazione di idee e di supporti da cui sono derivate collaborazioni stabili e costruttive.

### **COMUNI**

Le iniziative caratterizzate dalla compartecipazione progettuale e di fattibilità promosse nello scorso anno, hanno ricevuto il riconoscimento e il plauso anche di alcune amministrazioni comunali; in particolare, il Comune di Monza, da sempre uno degli stakeholders privilegiati della cooperativa, per i trascorsi di stretta collaborazione sperimentata dal 1984 in poi, ha espressamente elogiato, attraverso il Vicesindaco Bertola, il proprio apprezzamento per il lavoro di realizzazione congiunta di "Vacanze in città", che, oltre alla Lambro, ha visto impegnate le Cooperative L'Iride di

Monza e La Piramide di Arcore e l'Associazione Amici della Speranza di Villasanta.

L'interesse verso il portatore di interesse esterno (il Comune) ha riguardato non solo un servizio estivo a favore di suoi cittadini portatori di disabilità, ma soprattutto il mantenimento di un costo estremamente accessibile alle famiglie delle persone partecipanti.

### **ENTI DI FORMAZIONE**

I rapporti con gli enti di formazione (scuole medie superiori, università), già collaudati da tempo, hanno visto, nel 2015, la presenza di numerosi studenti sia per stages di breve durata sia per lo svolgimento di tirocini previsti dal piano di studi di specifici corsi. (istituto Leone Dehon – Monza)

In particolare, le Università di Bergamo e di Milano Bicocca, con rispettivamente le Facoltà di Scienze dell'Educazione e di Servizio Sociale, hanno chiesto la disponibilità della Lambro quale luogo di formazione pratica ed esperienziale per i propri studenti.

E' importante poter offrire a queste persone l'opportunità di conoscere e ri-conoscere uno degli ambiti di intervento meno "presenti" nei corsi di istruzione delle Università: la disabilità e tutte le sue sfaccettature ed implicazioni operative, interessanti e di significativa formazione per futuri operatori socio-educativi.

## **CENTRO SOCIO EDUCATIVO**

Il CSE Lambro rappresenta uno dei servizi più consolidati e di qualità gestiti dalla Lambro e, l'autorizzazione al funzionamento rilasciata dalla competente commissione dell'ASL Monza e Brianza, ne è una riprova.

Nel corso del 2015, si sono evidenziati alcuni dati abbastanza significativi:

### Nuovi inserimenti

Le proposte di inserimento di nuovi utenti hanno riguardato persone giovani di età compresa fra i 19 e i 21 anni

Le persone accolte provengono da uno dei territori distrettuali della provincia geograficamente non limitrofo al territorio comunale di Monza (distretto del vimercatese)

Per i nuovi inserimenti, i servizi sociali inviati hanno proposto, come obiettivo prioritario e dopo il consueto periodo di osservazione, una frequenza a tempo pieno

In riferimento alla dislocazione dei comuni di provenienza degli utenti, si evidenzia che frequentano il CSE persone provenienti da tre dei cinque distretti che compongono il territorio provinciale di Monza e Brianza; la distanza chilometrica fra la residenza e il servizio diurno, probabilmente, non rappresenta uno degli elementi principali di valutazione del servizio sociale a fronte del bisogno espresso dalla persona con disabilità; l'organizzazione del servizio trasporto, pur implicando costi aggiuntivi e richiedere maggiori disponibilità di risorse umane, sembrerebbe di secondaria rilevanza nei confronti dell'offerta socio-educativa che viene garantita.

Ci sembrano possibili alcune riflessioni in proposito:

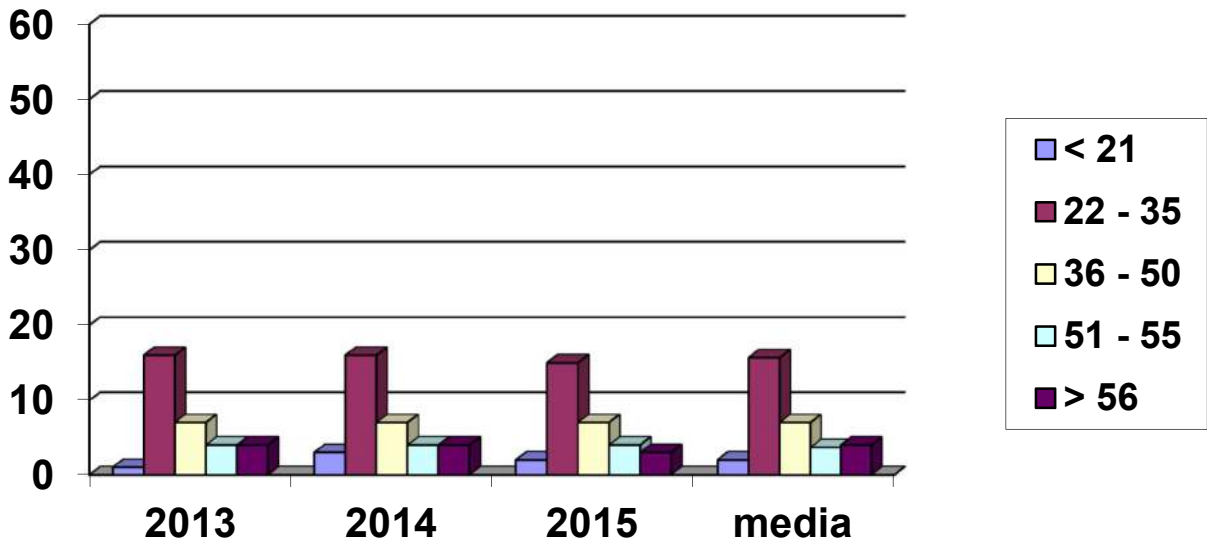
Il valore dell'intervento socio-educativo del servizio diurno è riconosciuto come elemento di necessità per le persone con disabilità mediograde che presentano importanti potenzialità da sviluppare, abilità da consolidare, traguardi di crescita da raggiungere. Il contenuto del lavoro educativo svolto e l'appropriatezza degli obiettivi dei PEI predisposti dall'équipe educativa garantiscono (e come tali vengono riconosciuti) percorsi adeguati e di qualità per il realizzarsi di prospettive positive e di sviluppo.

L'ambito di provenienza degli utenti si è andato via via ampliando nel corso degli anni: probabilmente, le testimonianze dirette di altri utenti, il confronto costruttivo con numerosi servizi sociali comunali, la competenza e la flessibilità professionale hanno rappresentato un elemento a favore della scelta verso il CSE Lambro che supera eventuali disagi nei trasporti degli utenti e/o la lontananza geografica

Ponendo comunque al centro del lavoro educativo ogni singolo utente e, quindi progettando un intervento in tal senso che sia rispettoso delle sue risorse e dei suoi tempi di adesione allo stesso, offrire un tempo di frequenza consistente può rappresentare un elemento favorevole in più, caratterizzato non solo da una densità di interventi, ma anche da momenti di incontro e di relazioni leggere e gratificanti



## Età utenti CSE



	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>media</b>
<b>&lt; 21</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>22 - 35</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>15</b>
<b>36 - 50</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>7</b>
<b>51 - 55</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
<b>&gt; 56</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>totale</b>	<b>32</b>	<b>34</b>	<b>31</b>	

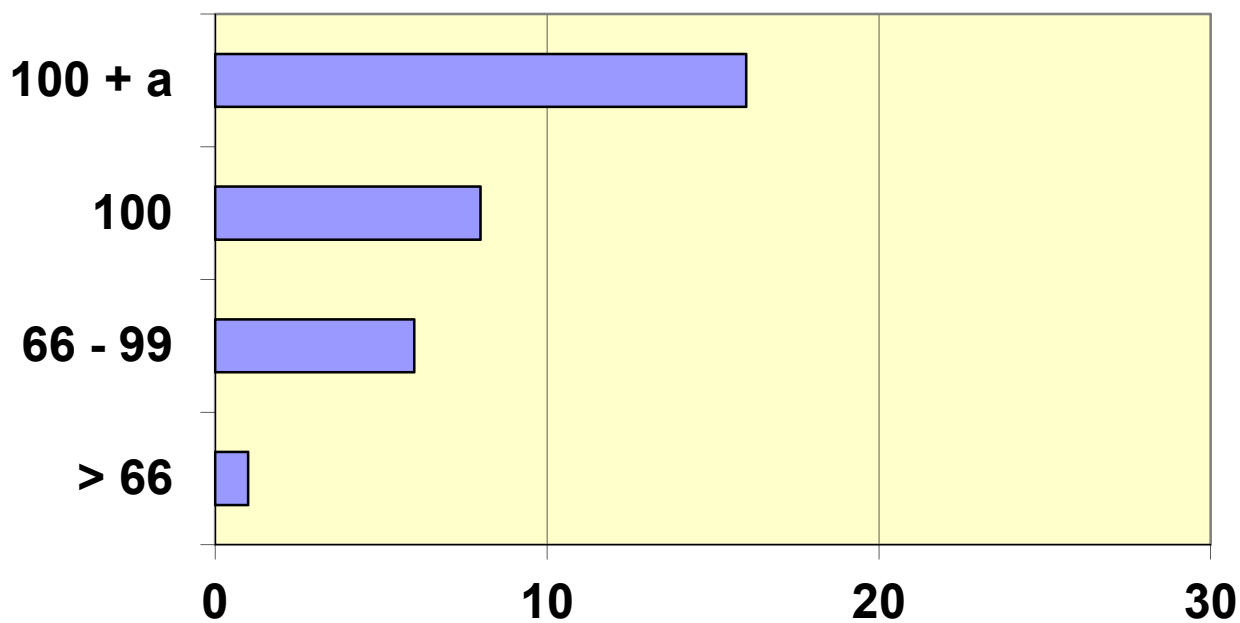
Alcuni approfondimenti di analisi dei dati:

La fascia di età maggiormente presente è quella compresa fra i 22 e i 35 anni: si può affermare che l'utenza, per circa il 47%, è rappresentata da persone giovani e si caratterizza per la necessità di interventi educativi anche di lungo respiro, con passaggi progressivi nella loro intensità e sviluppo. Predisporre PEI in costante divenire, stilati sui progressi di crescita e apprendimento della persona, rappresenta uno degli aspetti di maggiore impegno progettuale e professionale.

La fascia di età successiva, fra i 36 e i 50 anni, anche se numericamente meno consistente, indica la presenza di persone che richiedono interventi di natura educativa di stabilizzazione e consolidamento di quanto acquisito o sviluppato nei primi anni di frequenza del CSE. Esiste ancora un buon margine di ricettività della proposta di crescita e di raggiungimento di un'autonomia possibile.

La presenza di 7 utenti over 51, in considerazione anche della situazione di significativa limitazione psicofisica (vedi grafico percentuale di invalidità) richiede un pensiero progettuale sulla congruità delle risposte da progettare per le particolari esigenze di questa fascia di utenza: dopo anni di inserimento in un circuito strettamente educativo-pedagogico, l'intervento dovrebbe essere caratterizzato da offerte di tipo ricreativo socializzante, di contenuto più leggero, ma non banale che li accompagni verso un naturale, ma ancora rinviabile, prevalere di bisogni esclusivamente assistenziali e/o di offerte di domiciliarità alternativa alla famiglia.

## Percentuale invalidità utenti CSE



	> 66	66 - 99	100	100 + a
■ 2015	1	6	8	16



## Alcune riflessioni

Dei 31 utenti frequentanti il CSE alla fine del 2015, 25 hanno un riconoscimento di invalidità civile pari al 100% o 100% + accompagnamento. Si delinea un profilo di un'utenza con particolari gravità che comportano significative limitazioni rispetto ad un eventuale progetto di inserimento lavorativo.

Maggiori opportunità per gli 8 utenti che hanno riconosciuta una percentuale superiore a 2/3, anche se l'attuale contingenza generale ha quasi completamente annullato le possibilità di attuazione di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di collocamento al lavoro di categorie protette.

Questa condizione, già in essere da oltre una decina di anni, è alla base della decisione assunta nel settembre del 2008, di riconvertire il servizio SFA in CSE, per meglio caratterizzare il proprio intervento, rivolto ad un'utenza che si andava definendo con sempre maggiori necessità socio-educative importanti e prospettive

lavorative esigue e difficilmente stabilizzabili, rispetto alla richiesta del mondo del lavoro.

Consapevoli delle diverse prospettive future, si è cercato di concentrare il focus della progettazione su di una ancora più ampia apertura al territorio, con attività tradizionali e non che mettessero in contatto l'interno con l'esterno, lo strutturato con lo straordinario, l'attinente con l'innovazione.

Ricerca nuovi spazi ed occasioni di confronto con la comunità di riferimento allargata, per facilitare un coinvolgimento più radicato delle persone affidate agli interventi della cooperativa e del CSE in particolare, ha permesso di realizzare iniziative comuni a diversi interlocutori, con partnership interessanti e di rilievo. Anche la dimensione "sociale" ha visto, ancora nel 2015, consolidarsi una serie di collaborazioni di senso e di immagine (Laboratorio equosolidale, Buon Fine, Bike Friendly Monza, ecc).

## **PROGETTI ATTIVATI E PROSEGUITI NEL 2015**

Come più volte ricordato, lo statuto della Cooperativa alla voce finalità, cita *"...(la cooperativa) ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e alla integrazione sociale dei cittadini mediante l'attività di gestione dei servizi sociali volti in prevalenza – anche se non in via esclusiva – al soddisfacimento dei bisogni di persone handicappate o a rischio di emarginazione..."*.

Per il raggiungimento dello scopo sociale, (la cooperativa) potrà: *"...partecipare e contribuire con proprie risorse alle iniziative promosse da altri enti sul territorio, aventi per obiettivo l'integrazione sociale delle persone handicappate o a rischio di emarginazione, ..... collegare ed integrare, sia temporaneamente che in maniera duratura, la propria attività con altre organizzazioni aventi scopi affini e complementari con quella della cooperativa..."*.

Il 2015 ha visto la Cooperativa particolarmente impegnata su nuovi fronti di confronto e di sviluppo, a conferma di quanto enunciato nel proprio statuto, per affrontare i quali si è reso necessario raccogliere una sorta di "sfida" nei confronti di ambiti nuovi o poco sperimentati.

### **PROGETTO "PANE E ROSE"**

Questo progetto, dal nome dello sciopero degli operai tessili americani dell'inizio del '900 e dal film che ne fu ispirato, è il primo impegno

concreto di un gruppo di cooperative, associazioni, organizzazioni di fedeli religiose diverse, enti di rappresentanza locali (CSV della provincia di Monza e Brianza, casa del volontariato) e Comune di Monza, costituito per affrontare, in sinergia e con le risorse disponibili, il gravoso problema della povertà e di tutte le implicazioni ad essa collegate. Alle povertà "storiche", negli anni della crisi, si sono aggiunte nuove delicate situazioni, date dalla perdita del lavoro, dalle sempre più limitate disponibilità di contributi economici, dalla difficoltà di riuscire a garantire alle persone in difficoltà una protezione efficace dal rischio di esclusione relazionale e sociale.

Con l'adesione al gruppo, la Cooperativa Lambro, così come in passato per altri progetti e come attualmente per il progetto "Buon Fine", ha voluto, anche per l'anno 2015, riattivare l'aspetto "sociale" della propria mission anche a parti della comunità non riferibili alla disabilità, ma ad una fragilità meno connotata specificatamente e, forse, meno definibile nei suoi ampi bisogni e nei relativi spazi di intervento: l'emarginazione.

Rassicurata dall'esperienza biennale del ritiro e consegna di alimenti freschi realizzata con la collaborazione di un punto vendita di grande distribuzione e con due realtà territoriali che gestiscono mense per i poveri del territorio comunale di Monza, la cooperativa ha voluto partecipare alle riflessioni del gruppo che ha cercato strategie e programmi utili all'ampliamento dell'offerta di prodotti freschi, forniti da una base sempre più numerosa di negozi alimentari e supermercati, a favore di

persone e famiglie con grande disagio economico ed a rischio di emarginazione.

Portare sul piano del confronto allargato i pensieri, le aspettative e, soprattutto, il desiderio di attivare un intervento sociale oltre la propria stretta esperienza ha richiesto tempo e grande impegno da parte di tutti, sia per conciliare i mandati istituzionali di ciascuno (pubblico e privato) sia per individuare elementi di fattibilità e di sostenibilità rispetto ai progetti di fondo.

La Lambro continuerà, anche per il prossimo anno, a collaborare sia in termini attivi che di presenza nel gruppo promotore per valutare nuove proposte e nuovi spazi di lavoro. Potrebbe riguardare, ad esempio, l'impiego di volontari che, nel rispondere a finalità educative individuate dai professionisti interni, coinvolgeranno anche alcuni utenti del CSE, nel confezionamento in pacchi dei prodotti freschi e/o nella loro distribuzione.

### **RIPARO BICI**

Il laboratorio Riparo bici, uno dei laboratori proposti agli utenti del CSE, sarà, di fatto, l'officina di lavoro per la partecipazione al progetto, con orari e modalità riportati nelle brochure di pubblicità distribuite nelle sedi interessate dal tema "biciclette". In condivisione con l'équipe educativa e i volontari coinvolti, si cercherà di allargare il coinvolgimento di altri ragazzi del centro diurno per permettere loro di sperimentarsi in un'iniziativa a stretto contatto con la cittadinanza, mettendo in gioco capacità e abilità da sviluppare, restituendo alla comunità

l'immagine di un'identità di cittadino attivo e partecipe.

L'obiettivo, ambizioso, per il 2016 è quello di coinvolgere sempre più ragazzi e sempre più volontari nel laboratorio per far sì che diventi un punto fisso per la Cooperativa e per la cittadinanza.

### **VACANZE IN CITTA'**

Le Cooperative Lambro, L'Iride di Monza, la Piramide di Arcore e l'Associazione Amici della Speranza di Villasanta, nella primavera del 2014, hanno elaborato un progetto denominato "Vacanze in città", destinato a persone con disabilità medio grave e grave, utenti dei Centri Socio Educativi – CSE gestiti dalle rispettive cooperative e dall'associazione.

La decisione nasce dalla rilevazione di un bisogno comune e trasversale ai servizi diurni di rispondere ad una necessità emergente, avanzata dai diretti interessati e dalle loro famiglie: poter disporre di un luogo e di contenuti ricreativi, ludici e di intrattenimento anche durante il periodo di chiusura dei CSE (solitamente coincidente con il mese di agosto), per garantire opportunità di divertimento, ma anche di socializzazione, di svago e di supporto educativo, con gruppi di pari e con la presenza qualificante, sotto il profilo relazionale, di volontari e di professionisti.

Il confronto su questa necessità, all'interno della rete dei servizi coinvolti, ha portato alla stesura del progetto che, presentato al Servizio Sociale

del Comune di Monza, ha visto la partecipazione anche di ragazzi inseriti nei CDD locali.

Lo sforzo comune è rivolto, inoltre, a coniugare l'offerta di un servizio di "Vacanze in città" con un impegno di spesa contenuto e sostenibile dalle famiglie. Per questo, i promotori hanno deciso di mettere a disposizione quanto già presente nei loro servizi: spazi, automezzi, attrezzature e anche i volontari.

Quella del 2015 è stata la seconda edizione del progetto caratterizzata da due novità rispetto all'anno precedente: l'ingresso nel gruppo di regia di una nuova realtà territoriale (Cooperativa Gioele) e l'aumento del numero dei partecipanti (13 da 5 diversi comuni).

La fase sperimentale approfondita e ulteriormente collaudata nell'edizione del 2015 ha portato gli enti promotori a delle riflessioni:

C'è una reale necessità di presidiare, nel periodo estivo, gli spazi lasciati vuoti dai servizi diurni.

Poter usufruire di proposte alternative

Progetto rivolto non solo a persone frequentanti i CSE ma anche i CDD sebbene con alcune accortezze

Collaborazione tra pubblico e privato

Si può affermare che per il futuro "Vacanze in città" possa confermarsi come opportunità consolidata, uscendo da un approccio sperimentale.

La disponibilità garantita dal comune di Monza di utilizzo di due volontari di servizio Civile ha permesso di ampliare la varietà dell'offerta.

Una particolare attenzione va riservata alla questione dei costi: anche quest'anno attraverso la disponibilità di uno degli enti partecipanti

(Cooperativa Iride) ad essere capofila del progetto, si è ottenuta un micro erogazione da parte della Fondazione Monza e Brianza pari a € 1500.

Questo contributo ha permesso anche quest'anno di contenere la richiesta economica verso le famiglie.

Per gli anni a venire andrà fatto un pensiero più strutturato e duraturo di finanziamento.

## **FAMIGLIE E DISABILITA'**

Un progetto nuovo può concentrarsi anche su di una dimensione che non riguarda necessariamente il "fare" in termini pragmatici, ma il "pensare" in una prospettiva culturale, di rinnovamento e, se particolarmente strutturato, di capacità di gettare le basi per un cambiamento radicale. In questo senso, l'iniziativa promossa dal Comune di Monza, in sinergia tra i servizi pubblici destinati alla disabilità e le realtà del Terzo Settore presenti sul territorio comunale, gestori di servizi analoghi, avente come tema la stretta relazione fra famiglie e disabilità, ha da subito attirato l'attenzione e l'adesione di cooperative, associazioni, fondazioni, consorzi.

Anche la Lambro, condivisi i contenuti e fatto propri gli obiettivi del progetto, per tutto il 2015, ha partecipato alla creazione della struttura portante del progetto, sia attraverso la presenza di figure professionali (responsabile, coordinatrice educativa ed educatori) sia incentivando il coinvolgimento di famigliari di utenti del CSE Lambro.

La prospettiva di innovazione sta proprio in questa particolare dimensione di compresenza fra professionisti e famigliari, in un confronto che supera i rigidi confini di funzione, per aprirsi ad un dibattito fatto di esperienze di senso, da mettere in comune per creare contiguità senza sovrapposizione, co-costruendo un orizzonte fatto di collaborazione e di obiettivi possibili.

Nel 2015 l'ipotesi organizzativa è andata via via concretizzandosi attraverso una serie d'incontri avvenuti durante l'anno tra i 3 diversi gruppi di lavoro formati da operatori, figure istituzionali e famiglie.

I gruppi sono:

domiciliarità/residenzialità

partecipazione alla vita sociale

fragilità

La cooperativa Lambro ha partecipato con i suoi operatori e con alcune famiglie di utenti a tutti e 3 i gruppi. La partecipazione è stata assidua.

Per il 2016 le ipotesi di lavoro sono quelle di una concretizzazione di quanto discusso all'interno dei singoli gruppi con delle proposte di attività sul territorio che coinvolgano tutti.

# PROGETTI FUTURI

IL 2015 è stato un anno estremamente importante per la Cooperativa Lambro con il consolidamento di percorsi progettuali già avviati e con avvicendamenti a livello operativo gestionale all'interno della stessa Cooperativa.

Infatti se da un lato sono andati consolidandosi progetti come il "Buon fine", dall'altro ci sono progetti come "Luoghi in Città" o "Famiglie e Disabilità" che nel corso del 2015 si sono strutturati e consolidati per avere una partenza ed una visibilità nel 2016.

La Lambro ha partecipato e parteciperà a tutti questi tavoli perché ritiene che la strada che possa dare un senso al percorso di coesione sociale che si sta mettendo in atto sul territorio, con tutti gli organismi che si occupano di disabilità, vada continuamente alimentata e rinfocolata

Ed è per dare un naturale continuum a quanto già avviato nell'anno precedente, a livelli diversi, che per il 2016 si stanno prospettando significative novità di investimento: sul piano del consolidamento di progetti già avviati e di realizzazione di nuovi, magari già ipotizzati da tempo.

In tal senso vorrei sottolineare l'importanza del progetto denominato "Luoghi in città", ex. Il Circolino, che ha visto nel corso del 2015 prendere forma e definire tutti i passaggi burocratici per essere pronto e avviato già nei primi mesi del 2016.

È un progetto stimolante che ha coinvolto la Cooperativa in prima persona con la stretta partecipazione del comune di Monza e della Fondazione della comunità di Monza e Brianza. Il progetto prevede per gli utenti più anziani, dopo tanti anni di presenza all'interno del circuito strettamente educativo/pedagogico, dopo aver partecipato attivamente alle proposte contenute nei PEI, avvicinandosi ad una fase della propria vita che, per tutti, prevede impegni meno scanditi dalla ritualità dell'obbligo e più dalla piacevolezza dello scegliere, cosa possiamo (o dobbiamo) offrire loro perché abbiano a disposizione opportunità che coniughino questi presupposti con l'idea di nuove esperienze piacevoli ma a misura.

Svolgere attività programmate, ma luoghi del territorio più prossimo all'utente: attività culturali e di tempo libero delle circoscrizioni, corsi per attività pratiche, occasioni per dare spazio ad hobby o interessi specifici.

Avere più opportunità di scelta e di confronto, comunque guidati ed accompagnati da una supervisione educativa centrata sul compito di facilitazione degli incontri e degli scambi relazionali.

I dati riguardanti la base sociale della Cooperativa, come riportano le tabelle della sua composizione, indicano il numero di soci fermo a 51/52 già da qualche anno.

I soci sono una delle componenti degli stakeholders (portatori di interesse) interni a cui si vorrebbero dedicare maggior impegno ed attenzione.

Si ipotizza, infatti, anche per l'anno 2016 la promozione di una ricerca di nuovi soci, trasversale alle diverse tipologie previste dalla normativa, per ampliare la base sociale, ma soprattutto per far partecipare energie di pensiero e di presenza "fresche" che si confrontino con i soci storici, in un clima di vicinanza e di costruttiva alternanza.

Lo stesso impegno di ricerca potrebbe essere dedicato anche all'ingaggio di nuovi volontari: il pensiero è rivolto in particolare a persone giovani che, agli impegni di studio o di lavoro,

siano interessate ad aggiungere anche una significativa esperienza di vicinanza agli altri, con modalità e disponibilità di tempo e di energie diverse, ma sempre utili e di gratificante ritorno.

Gli strumenti da utilizzare, per essere di immediata visibilità ed al passo con le nuove tecnologie, forse vanno ricercati nei social network, in facebook, su twitter, canali di comunicazione e di informazione ormai utilizzati da molti, ma soprattutto proprio dai giovani. L'età media degli utenti del CSE (vedi tabella "età utenti CSE") e quella degli inserimenti più recenti confermano il pensiero che poter interagire con coetanei, anche se in un contesto strutturato e con obiettivi definiti, rappresenta un'opportunità importante e di crescita: per questo, la ricerca di volontari giovani potrebbe essere un'occasione propizia per generare nuove relazioni e aprire confronti fra pari.

## DIMENSIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

La tabella che segue mette in evidenza da dove arrivano le disponibilità della cooperativa (Fonti) e come vengono utilizzate tali disponibilità (Impieghi)

	anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012
<b>IMPIEGHI</b>				
CASSA	192	78	29	121
BANCA	88.352	112.665	81.620	81.237
TITOLI A BREVE				
<b>TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATA (LI)</b>	<b>88.544</b>	<b>112.743</b>	<b>81.649</b>	<b>81.358</b>
CLIENTI	109.828	69.757	98.013	134.606
ALTRI CREDITI	13.878	14.582	20.469	169
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.099	995	2.942	3.023
<b>TOTALE LIQUIDITA' DIFFERITA (LD)</b>	<b>124.805</b>	<b>85.334</b>	<b>121.424</b>	<b>137.798</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>	<b>213.349</b>	<b>198.077</b>	<b>203.073</b>	<b>219.156</b>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	96.134	88.932	60.732	46.525
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE	140.200	170.246	200.293	214.025
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE	32.479	5.833	6.459	8.089
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>268.813</b>	<b>265.011</b>	<b>267.484</b>	<b>268.639</b>
<b>TOTALE CAPITALE INVESTITO (CI)</b>	<b>482.162</b>	<b>463.088</b>	<b>470.557</b>	<b>487.795</b>
<b>FONTI</b>				
BANCHE ENTRO 12 MESI	33.213	31.988	9.289	10.197
FINANZIAMENTI A BREVE				
FORNITORI	6.819	8.990	8.009	14.563
DEBITI V/ ENTI PREVIDENZIALI	8.900	10.426	10.084	10.716
DEBITI V/ERARIO	6.095	3.217	5.245	9.360
ALTRI DEBITI A BREVE	32.746	18.884	15.241	15.212
RATEI E RISCONTI PASSIVI	3.736	3.644	9.338	286
<b>PASSIVITA' CORRENTI (DBT)</b>	<b>91.509</b>	<b>77.149</b>	<b>57.206</b>	<b>60.334</b>
MUTUI OLTRE 12 MESI	105.538	112.840	156.633	186.010
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI (TFR)	93.991	98.669	88.514	75.610
<b>DEBITI A LUNTO TERMINE (DLT)</b>	<b>199.529</b>	<b>211.509</b>	<b>245.147</b>	<b>261.620</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>291.038</b>	<b>288.658</b>	<b>302.353</b>	<b>321.954</b>
PATRIMONIO NETTO	191.124	174.430	168.204	165.841
<b>TOTALI FONTI FINANZIAMENTO</b>	<b>482.162</b>	<b>463.088</b>	<b>470.557</b>	<b>487.795</b>



Il prospetto mette in evidenza la sostanziale solidità patrimoniale della cooperativa. E' importante segnalare che fra i debiti a lungo termine figura il fondo TFR del personale dipendente che è coperto per oltre l'80% da apposita assicurazione finanziaria. Si riportano di seguito alcuni indici di liquidità, che sebbene mediamente peggiorati rispetto lo scorso esercizio rimangono senz'altro positivi .

	anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012
INDICI				
INDICE LIQUIDITA' GENERALE (AC/DBT)	2,33	2,57	3,55	3,63
ACID TEST (LI/DBT)	0,97	1,46	1,43	1,35
TEMPO INCASSO CREDITI (clienti*360/VP)	92	62	84	109

## CLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO

nella tabella viene messo in evidenza il valore aggiunto economico creato dalla cooperativa

	anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012
Ricavi prestazioni	42.248	28.901	32.852	46.312
ricavi convenzioni enti pubblici	363.124	341.533	350.889	357.933
ricavi convenzioni privati	7.699	8.377	5.163	5.616
contributo regionale	7.292	13.608	19.064	17.751
cinque per mille	5.388	6.191	6.754	10.550
altri ricavi	3.885	8.736	7.481	6.113
<b>TOTALE VALORE PRODUZIONE (VP)</b>	<b>429.636</b>	<b>407.346</b>	<b>422.203</b>	<b>444.275</b>
costi per servizi	61.870	54.940	64.561	66.725
godimento beni di terzi	2.082	3.942	3.942	27.706
oneri diversi di gestione	17.085	14.842	18.892	16.249
<b>TOTALE COSTI DI PRODUZIONE (CP)</b>	<b>81.037</b>	<b>73.724</b>	<b>87.395</b>	<b>110.680</b>
proventi finanziari	373	382	501	282
donazioni, proventi straordinari e plusvalenze	18.760	4.430	8.220	9.080
oneri straordinari				
<b>TOTALE PROV. E ONERI STRAORD.</b>	<b>19.133</b>	<b>4.812</b>	<b>8.721</b>	<b>9.362</b>
<b>VALORE AGGIUNTO LORDO (VAL)</b>	<b>367.732</b>	<b>338.434</b>	<b>343.529</b>	<b>342.957</b>
ammortamenti e accantonamenti	35.550	33.741	32.962	30.612
accantonamento TFR	16.346	17.868	17.019	16.527
<b>TOTALE AMM.TI E ACCANTONAMENTI</b>	<b>51.896</b>	<b>51.609</b>	<b>49.981</b>	<b>47.139</b>
<b>RICCHEZZA DISTRIBUIBILE</b>	<b>315.836</b>	<b>286.825</b>	<b>293.548</b>	<b>295.818</b>

## REDISTRIBUZIONE RICCHEZZA SU VALORE AGGIUNTO E SU VALORE PRODUZIONE

nella tabella che segue si riporta il dettaglio di come viene ridistribuita alle risorse umane la ricchezza prodotta evidenziata nel prospetto precedente. Anche questa è una forma importante di mutualità che viene perpetrata dalla coop.

	anno 2015	anno 2014	anno 2013	anno 2012
personale dipendente al netto tfr	296.637	278.019	288.443	281.403
% su valore aggiunto	93,92%	96,93%	98,26%	95,13%
% su valore produzione	69,04%	68,25%	68,32%	63,34%
dei quali soci	196.547	169.324		
% soci su totale personale	66,26%	60,90%		
<b><i>RICCHEZZA DISTRIBUITA AI FINANZIATORI</i></b>				
interessi passivi e oneri bancari	2.246	2.415	2.405	2.991
% su valore aggiunto	0,71%	0,84%	0,82%	1,01%
% su valore produzione	0,52%	0,59%	0,57%	0,67%
<b><i>RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLO STATO</i></b>				
imposte sul reddito	45	86	34	478
% su valore aggiunto	0,01%	0,03%	0,01%	0,16%
% su valore produzione	0,01%	0,02%	0,01%	0,11%
<b><i>RICCHEZZA REINVESTITA O RISORSE UTILIZZATE</i></b>				
risultato esercizio	16.908	6.305	2.666	10.946
% su valore aggiunto	5,35%	2,20%	0,91%	3,70%
% su valore produzione	3,94%	1,55%	0,63%	2,46%

## MODALITÀ DI DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il presente Bilancio Sociale 2015, sarà diffuso fra soci, volontari, operatori, utenti e loro famiglie e fra coloro che, a vario titolo, fossero interessati ad una sua lettura e/o approfondimento, attraverso i seguenti canali:

Pubblicazione sul sito: [www.cooperativambro.it](http://www.cooperativambro.it)

Accesso attraverso facebook alla pagina: lambro-società cooperativa sociale ONLUS

Consegna del formato cartaceo a chi ne facesse richiesta